



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante “Riordinamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO, in particolare, l’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 che reca la delega per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante “Attuazione della delega di cui medesimo articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124”

VISTO l’articolo 20, comma 3, della citata legge n. 580/1993, come modificata dal d.lgs. n. 219/2016, che prevede che il Segretario Generale di una Camera di Commercio, designato dalla relativa Giunta a seguito di apposita procedura comparativa, sia nominato dal Ministro dello sviluppo economico con proprio decreto, il quale costituisce il provvedimento di conferimento dell’incarico di cui all’art. 19 del citato d.lgs. n. 165/2001;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro della pubblica amministrazione del 13 luglio 2022, con il quale sono state definite le fasce economiche e i criteri di applicazione per la determinazione del trattamento economico corrispondente alla retribuzione di posizione per l’incarico di segretario generale, in attuazione dell’art. 20, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall’art. 1, comma 1, lettera t), del decreto legislativo n. 219/2016;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dell’ex Area II e dell’Area Funzioni Locali e, in particolare, il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell’Area II, quadriennio normativo 1998-2001 - biennio economico 1998-99, sottoscritto il 2 dicembre 1999 ed in particolare l’art. 27 di esso, ed il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell’Area delle Funzioni Locali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 17 dicembre 2020, e la relativa Sezione II, TITOLO IV Trattamento economico;

VISTA la deliberazione n.112 del 23 giugno 2022 con la quale la Giunta della Camera di Commercio di Verona ha avviato la procedura di selezione del Segretario Generale, di cui al comma 2, del citato art. 20;

VISTA la deliberazione n.140 del 28 luglio 2022 con la quale la Giunta della Camera di Commercio di Verona ha nominato la Commissione esaminatrice nella procedura selettiva;



VISTI gli atti della Commissione esaminatrice;

VISTA la deliberazione n. 184 del 31 ottobre 2022 con la quale la Giunta della Camera di Commercio di Verona ha approvato gli esiti della procedura selettiva per la nomina del Segretario Generale proposti dalla Commissione esaminatrice, ed ha designato per l'incarico il dott. Riccardo Borghero;

RISCONTRATO che il dott. Riccardo Borghero, nato a Verona il 1 agosto 1968, è iscritto nell'elenco di cui al citato art. 20, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e che la procedura di selezione risulta conforme alle disposizioni di legge e ai regolamentari vigenti;

CONSIDERATO che il dott. Riccardo Borghero ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico di Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona;

VISTA la dichiarazione resa dal dott. Riccardo Borghero circa l'assenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013;

DECRETA

(Articolo 1) (Oggetto dell'incarico)

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e sulla base degli esiti della procedura comparativa in premessa è conferito al dott. Riccardo Borghero, nato a Verona il 1 agosto 1968, l'incarico di Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona.

(Articolo 2) (Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il dott. Riccardo Borghero, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, assolve, in particolare, ai compiti propri delle funzioni di vertice dell'amministrazione camerale, di cui all'art. 20, comma 1, della legge 580/93 e successive modificazioni, nonché a quelli previsti dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente, incluso il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.
2. Al dott. Riccardo Borghero sono, inoltre, assegnati annualmente gli obiettivi specifici in base ai Documenti di programmazione strategico-gestionale della Camera di Commercio di Verona.



(Articolo 3)
(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Riccardo Borghero deve, inoltre, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Ente camerale, o su designazione dello stesso, in ragione dell'incarico di cui al presente decreto o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni dell'Ente camerale che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dal vertice amministrativo dello stesso Ente.

(Articolo 4)
(Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 20, comma 2, della legge n. 580/1993 e successive modificazioni, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal quinto giorno dalla data di notifica del presente decreto, per una durata di quattro anni, tenuto conto della deliberazione n. 112 del 23 giugno 2022 in premessa e nel rispetto del limite massimo di cui al citato art. 20, comma 2 della legge n. 580/1993.

(Articolo 5)
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. Riccardo Borghero, in relazione all'incarico di cui al presente decreto è definito contrattualmente tra la Camera di Commercio di Verona e il medesimo dott. Riccardo Borghero, nel rispetto dei principi di cui agli art. 19, comma 2, e 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, dell'art. 20, comma 3, della legge n. 580/1993 e successive modificazioni, nonché dei CCNL indicati in premessa, tenuto conto del decreto interministeriale 13 luglio 2022, attuativo dell'art. 20, comma 3, secondo periodo della legge n. 580/1993 e successive modificazioni, richiamato in premessa.

Roma,

IL MINISTRO